

LA CELEBRAZIONE. Domani al teatro comunale lo spettacolo per ricordare i traguardi raggiunti

Dieci anni per l'ospedale La Fondazione rilancia

La serata con letture, danza e cori ricorda il centenario della prima guerra mondiale e conferma l'impegno verso il San Bortolo

Franco Pepe

Protagonista due volte nel giro di tre giorni. Lunedì la consegna al Suem di un'automobile costata 80 mila euro e acquistata grazie alla donazione di una benefattrice. Mercoledì la sigla della convenzione con l'università di Padova, l'Ulss e la Regione per la clinizzazione del reparto di nefrologia, un'operazione resa possibile dal prezioso lavoro di regia che ha portato a trovare i 540 mila euro necessari per finanziare il nuovo percorso accademico. La Fondazione San Bortolo non si ferma più. Alle spalle 10 anni di lavoro sempre in crescita per l'assistenza e la salute dei vicentini. E domani, per dare

solennità all'anniversario e per aiutare l'ospedale e i malati, ma anche per celebrare i 100 anni dalla fine della Grande Guerra, è in programma al teatro comunale, con inizio alle 20.45, un suggestivo spettacolo nel segno della solidarietà e della pace, di ideali di cui il territorio boricco è da sempre interprete. Si intitola "10 volte 10 solidali", e si articolerà, in un viaggio artistico coinvolgente, fra cori della Brigata alpina Cadore, letture, danza e teatro.

LA STORIA. Fu una intuizione di Nicola Amenduni a far nascere la Fondazione. Voleva un organismo che nel tempo facesse da solida spalla economica all'ospedale. Non più contributi una tantum ma un'azione costante. C'era bisogno di uomini appassionati, decisi e concreti. Così un giorno chiamò Giancarlo Ferretto, una prestigiosa storia di imprenditore come la sua, e gli chiese: «Vuoi fare il presidente?». Lo ha raccontato l'altro giorno in ospedale al governatore Luca Zaia in occasione dell'annuncio



La Fondazione San Bortolo sostiene le attività dell'ospedale

In onda su Tva Vicenza

RONCO A DOPO IL TG
Un sogno coltivato e inseguito per anni diventa realtà. È il sogno del professor Claudio Ronco di trasformare il reparto di nefrologia del San Bortolo in cattedra universitaria. A questo è dedicato l'approfondimento curato dalla redazione di TvaNotizie in onda domani alle 12.30 e alle 13.30. L'ospite sarà proprio il

professor Claudio Ronco che per anni ha catalizzato interessi e sforzi fino ad arrivare a questo importante riconoscimento, che lo trattiene almeno per i prossimi tre anni nel reparto vicentino. Con lui si parlerà dei possibili sviluppi, dei vantaggi che Vicenza può trarre da una clinizzazione del reparto e anche delle cure e delle ricerche che andranno a vantaggio dei pazienti.

dell'incarico di professore a Claudio Ronco. Ferretto, che non si tira mai indietro, rispose, naturalmente, di sì. Passo ufficiale d'inizio il 16 settembre del 2008. La missione quella di sostenere l'ospedale di Vicenza e aiutare i ricoverati, dai bambini agli anziani.

LE INIZIATIVE. Da allora, come detto, sono passati dieci anni. L'impegno si è moltiplicato. Il presidente Ferretto è andato avanti con una determinazione incredibile e un entusiasmo non meno forte di quello che lo animava mezzo secolo fa, quando giovane imprenditore creava un'azienda poi diventata leader. E, da quel momento, per il San Bortolo sono stati raccolti e investiti 3 milioni e mezzo. Soldi, fra piccole e grandi somme, arrivati dalla generosità dei vicentini, e spesi, ad esempio, per la ristrutturazione dei reparti di oculistica e riabilitazione, macchinari ad alto contenuto tecnologico per la rianimazione, i 36 posti letto di avanzato comfort per l'unità spinale, la creazione della terapia intensiva pediatrica, l'acquisto di attrezzature per vari reparti e molto altro. Un'opera insostituibile. «Siamo orgogliosi e vigili custodi dell'ospedale - ha detto Ferretto a Zaia - La Fondazione è lo strumento per raggiungere obiettivi». Uno spettacolo, quindi, quello di domani, che si preannuncia emozionante per una serie di ragioni. Parteciperanno Tobia Lanaro, Chiara Santagiuliana, Orizzonte danza di Schio, Palladio danza Vicenza, Kinema danza Camisano. Per l'ingresso si chiede una "donazione consapevole" di 15 euro. ●

LA CAMPAGNA. Da oggi tre giorni di attività "Puliamo il mondo" Studenti in campo per un città pulita

Coinvolti alunni delle primarie e i ragazzi delle scuole superiori

Torna in città l'iniziativa nazionale di Legambiente "Puliamo il mondo", giunta alla 26esima edizione. Quest'anno Legambiente Vicenza, con l'assessorato al territorio e Aim Valore ambiente, triplica gli appuntamenti. Stamattina, dalle 11 alle 13, i volontari del circolo affiancheranno una ventina di alunni del liceo scientifico "Quadrifoglio" e la loro insegnante Beatrice Beruffo per la pulizia delle aree accessibili lungo il tratto del Bacchiglione dietro alla scuola.

Per domani, invece, Legambiente Vicenza ha organizzato con la primaria "Da Feltre" una mattinata di pulizia nel cortile della scuola, nella zona di contra' Burci e di contra' della Piarda, oltre che in via dello Stadio. Parteciperanno i bambini delle classi quarte, due insegnanti e alcuni genitori. Partenza alle 9.30 da Porto Burci, termine previsto per le 12. Domenica, infine, l'associazione accoglierà l'appello dei quartieri e assieme al comitato "Villaggio che non dorme" procederà con la pulizia delle strade principali di Villaggio del Sole. Punto di ritrovo l'area verde a fianco della chiesa, in via Colombo, alle 9.30, con chiusura alle 12. Il tema naziona-



Un'edizione di Puliamo il mondo

le dell'iniziativa quest'anno è "l'abbattimento delle barriere e dei pregiudizi". Lo scopo è mettere insieme chi vuole salvare l'ambiente, le città e le periferie dai rifiuti e dal degrado e chi cerca di ricostruire ogni giorno relazioni di comunità e dialogo.

Il Comune ha sostenuto le spese per i kit da utilizzare nelle attività; Aim Valore ambiente fornirà i contenitori e i sacchetti oltre che occuparsi dello smaltimento dei rifiuti raccolti, mentre Latterie Vicentine offrirà gli yogurt per la merenda dei bambini. ●

L'INIZIATIVA. Ieri la Bicistaffetta Aida partita domenica da Trieste ha fatto tappa in città

Cambiare l'Italia in bicicletta «Fare di più per il cicloturismo»

Dalla Venezia (Fiab): «Incontriamo i Comuni e condividiamo le idee»

Federico Murzio

La foto di rito è scattata poco dopo le 16.30 di ieri, quando una trentina di ciclisti frenano sotto la loggia del Capitaniato. La loro pedalata è iniziata domenica a Trieste. Ieri i volenterosi delle due ruote hanno dormito in città e oggi ripartiranno per Verona, dove si ricongiungeranno con un altro gruppo partito da Susa, in Piemonte.

L'iniziativa si chiama Bicistaffetta Aida - Alta Italia da attraversare - ed è promossa dalla Federazione italiana amici della bicicletta. «È un itinerario ciclabile che tocca gran parte delle città del nord e che vuole accendere i riflettori sulle condizioni della ciclabilità urbana ed extraurbana», spiega Antonio Dalla Venezia di Fiab. «Serve anche per incontrare le amministrazioni e condividere idee, progetti e pianificazioni urbane». Accanto a Dalla Venezia ci sono Marco Galla, presidente di Fiab Vicenza, e il sindaco Francesco Rucco. Il primo plaude al rinnovo della convenzione tra l'associazione e il Comune. Il secondo tratteggia il quadro della situazione. «La scorsa amministrazione ha fatto



I partecipanti della Bicistaffetta davanti alla loggia del Capitaniato



Il sindaco Rucco ha incontrato i ciclisti. FOTOSERVIZIO COLORFOTO

molto in tema di piste ciclabili - osserva il sindaco -. Noi adesso dobbiamo lavorare per creare i raccordi tra le une e le altre e mantenerle agibili e pulite. Il cicloturismo, che sosteniamo, passa anche da qui».

Di certo il cicloturismo è un affare che finora il Belpaese ha snobbato. «Si parla di 50 miliardi di euro l'anno - ricorda Dalla Venezia - e solo una minima parte arriva in Italia. Gran parte finisce in Germania e in Francia che hanno sfruttato meglio questa possibilità». Intanto i primi effetti sono già sotto gli occhi di tutti. Pochi dei friulani che ieri sono giunti in città, per esempio, conoscevano Vicenza. E, per loro stessa ammissione, non si aspettavano «meraviglie paesaggistiche e architettoniche» come quelle che la città del Palladio offre. Il gruppo è ben assortito. Il più anziano, Milvio Lucà, ha 83 anni. La più giovane è una bambina di 3 che viaggia con i genitori. «Vicenza sta diventando una città a misura di ciclista - sorride Galla -. Abbiamo iniziato un dialogo con il sindaco e l'assessore Cécero per riflettere su ciò che è stato fatto e su ciò che si può ancora migliorare». ●

L'EVENTO. Domenica quarta edizione in occasione della Giornata verde

Balli, stand e shopping È San Felice in Festa

Molto. (Confcommercio): «Una vetrina in strada»

Domenica, in occasione della "Giornata verde" indetta dall'amministrazione comunale, nell'area compresa tra l'intersezione di via Torino e via Ponchielli, ritorna "San Felice in Festa".

L'evento è organizzato dai negozianti e dagli esercenti della sezione 6 di Confcommercio Vicenza, con il patrocinio del Comune e la collaborazione di Banca Mediolanum e Fidas Vicenza. Per il quarto anno consecutivo si rinnova la proposta a tutti i cittadini di trascorrere una giornata all'aperto tra musica e intrattenimento per bambini e famiglie e shopping.

«Lungo parte di questo asse importante di accesso alla città - spiega Nicola Piccolo, presidente della sezione 6 di Confcommercio Vicenza - dalle 11 alle 20 si svolgerà una grande festa, con molti momenti di divertimento, condivisione e incontro. Innanzitutto, 135 commercianti ed esercenti con attività lungo la via e delle strade adiacenti, diciamo quelli più "in prima linea" nell'organizzazione della festa, posizioneranno degli stand per l'esposizione e la vendita dei loro prodotti, in una sorta di "vetrina in strada". A loro, quest'anno si affiancheranno anche ven-



Un momento della passata edizione di "San Felice in Festa"

tique banchi di hobbisti, che daranno vita alla "Wonderland, la terra delle meraviglie" con tante creazioni artistiche e regali fatti a mano».

Il presidente della sezione 6 di Confcommercio prosegue: «Inoltre, ci saranno gli stand dell'Arciragazzi, con momenti di animazione e divertimento per i bambini e lo stand della Fidas, dove stazionerà anche Radio Vicenza per la diretta radiofonica. Durante tutta la giornata la festa si animerà di musica, danze e spettacoli, due sfilate di moda, l'elezione di miss San Felice in Festa, le visite guida-

te gratuite alla Basilica dei Santi Felice e Fortunato a cura degli studenti dell'Istituto Piovene e molto altro».

Piccolo conclude: «Abbiamo cercato di coinvolgere più persone possibili nella manifestazione e devo dire che ogni anno l'evento si arricchisce di nuove collaborazioni e di tanto entusiasmo per creare, all'interno della giornata senza traffico, un programma adatto ad attirare alla festa il pubblico delle grandi occasioni, valorizzando al meglio questa area della nostra città». ●